

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 17/2025
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE
PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA
PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve, via Ronchi)

Domenica 27 Aprile **2^a Domenica di Pasqua**

DOMENICA IN ALBIS E DELLA DIVINA MISERICORDIA
"Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto"
Ore 11.00: Durante la Messa consegna della veste bianca
ai bambini neo comunicandi del Carmine (*Carmine*)
Ore 12.30: Pranzo degli anziani (*Carmine*)

Martedì 29 Aprile

Ore 19.00: Gruppo raccolta generi alimentari
della Collaborazione Pastorale (*S. Paolino*)

Venerdì 2 Maggio

Ore 18.30: Messa missionaria (*Carmine*)

Sabato 3 Maggio

Ore 15.30: Gruppo della Terza età (*Carminie*)

Domenica 4 Maggio

3^a Domenica di Pasqua

*“Gesù si avvicinò, prese il pane
e lo diede loro, e così pure il pesce”*

Raccolta straordinaria delle offerte nelle chiese
di S. Paolino e Laipacco per sostenere le spese parrocchiali.

Domenica dell'accoglienza al Carmine.

Ore 15.00: Recita della Coroncina della
Divina Misericordia (*Laipacco*)

AVVISI E NOTE

Pranzo degli anziani. E' in programma questa domenica 27 aprile nel Salone dell'Oratorio del Carmine. Alla Messa delle ore 11, seguirà un aperitivo nel sottoportico di Viale Leopardi e il pranzo primaverile delle persone della terza età, comprendente un primo, il secondo con contorno, formaggio, dolce, caffè. La quota di partecipazione è di euro 10. Il pranzo è aperto a tutti i parrocchiani della terza età della Collaborazione Pastorale.

Domenica in albis. Tradotto dal latino significa in bianche (vesti). Ai primi tempi della Chiesa il battesimo era amministrato durante la notte di Pasqua e ai battezzati veniva consegnata una tunica bianca, la veste dell'uomo nuovo, che poi portavano per tutta la settimana successiva, fino alla prima domenica dopo Pasqua, detta perciò "domenica in cui si depongono le vesti bianche". Questo gesto significava che per loro era giunto il tempo della missione della testimonianza al mondo dell'amore del Signore. Compito che spetta a ciascun battezzato, chiamato a portare l'amore di Gesù in mezzo agli altri.

Domenica della Divina Misericordia. La festa è stata istituita ufficialmente da Giovanni Paolo II nel 1992 che la fissò per tutta la Chiesa nella prima domenica dopo Pasqua per stimolare fra i credenti la fiducia nel Signore e la volontà di farsi personalmente misericordiosi. Papa Francesco ha confermato e rilanciato con insistenza questa immagine di Dio il cui nome è "misericordia" e che chiama ogni comunità cristiana a riscaldare il cuore delle persone con la vicinanza e la carità. Questa domenica alle ore 15 nella sagrestia della chiesa di Laipacco viene recitata la Coroncina della Divina Misericordia, una preghiera litanica con la quale si chiede «la misericordia per noi e per il mondo intero.

Consegna della veste bianca. Nelle prossime domeniche i bambini della Prima Comunione vivranno un passaggio importante nel loro percorso verso l'incontro con Gesù nel pane della eucaristia. Riceveranno la veste bianca, che richiama la veste battesimale ricevuta all'inizio della loro vita cristiana, la vita con Gesù. Con la Prima Comunione e le altre che seguiranno, l'amicizia con Gesù diventerà ancora più grande e li farà vivere nella bontà e nella gioia. Questo segno verifica e interroga tutti noi sulla fedeltà alle parole che hanno accompagnato la consegna di questo segno battesimale: "Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità: portala senza macchia per la vita eterna". La tunica uguale per tutti vuole richiamare anche il fatto che davanti a Dio siamo tutti uguali ed evitare che la Prima Comunione diventi una sfilata di moda.

Tempo di Pasqua. E' il tempo di 50 giorni che va dalla Pasqua a Pentecoste. Per tutto questo tempo si celebra la gioia della Resurrezione, tanto è vero che le domeniche di questo periodo non sono chiamate dopo Pasqua, ma domeniche di Pasqua. Quaranta giorni dopo la Pasqua si celebra l'Ascensione di Gesù, in ricordo. Si tratta del momento in cui Gesù, dopo essere morto e sepolto, ascese al Cielo. Cinquanta giorni dopo la Pasqua si festeggia invece la Pentecoste, la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli che diede inizio alla loro missione evangelica e alla nascita della Chiesa.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Gv 20, 19-31)

Il brano è diviso in due parti che corrispondono alle apparizioni del Risorto. Nella prima, Gesù comunica ai discepoli lo Spirito per dare loro il potere di vincere le forze del male; nella seconda, è raccontato il noto episodio di Tommaso che manifesta la propria incredulità. Può sembrare che l'unico a dubitare sia stato Tommaso: in realtà, i Vangeli riportano altri eventi in cui Gesù appare agli apostoli e li rimprovera per la loro incredulità. Giovanni riporta l'episodio dell'incontro di Gesù con Tommaso per rispondere agli interrogativi e alle obiezioni dei cristiani della sua comunità. Essi non hanno visto il Signore e molti neppure qualcuno degli apostoli. Faticano a credere e vorrebbero poter verificare che il Signore è realmente risorto. Per Giovanni, Tommaso è simbolo delle difficoltà incontrate da ogni discepolo nel cammino che porta a credere nella risurrezione di Gesù. Il testo è, dunque, scritto per confermare nella fede i cristiani delle sue comunità e insegnare loro che il Risorto possiede una vita che sfugge ai sensi, una vita che non può essere toccata con le mani né vista con gli occhi. La risurrezione è un fatto che non può essere dimostrato con prove scientifiche. Per questo Gesù proclama beati coloro che credono pur senza aver visto: la loro fede è l'unica fede pura. Tommaso, pur protagonista di altre situazioni in cui dimostra difficoltà a

capire ed è dubbioso o esitante, esprime la più sublime delle professioni di fede: nelle sue parole è riflessa la conclusione dell'itinerario di fede dei discepoli. Giovanni conclude il brano spiegando che ha scritto il suo testo per suscitare e confermare la fede in Cristo così da giungere alla vita. Il Vangelo rivelando la persona di Gesù, le sue parole e i suoi gesti di misericordia invita a seguire il Signore: non c'è bisogno di altra prova. Allora come oggi è di Domenica e nella comunità cristiana che è possibile incontrare Gesù il Risorto.

la Preghiera

«Pace a voi!». Così, Signore risorto,
tu saluti i tuoi discepoli.
Così tu ti rivolgi a noi
a soli otto giorni dalla festa di Pasqua.

Sì, Signore, donaci la tua pace,
ne abbiamo tanto bisogno.
Non di una pace che nasce
da un accordo tra i potenti,
uniti insieme per difendere
i propri interessi.
Non di una pace che impone
le pretese dei forti ai deboli,
la giustizia dei furbi agli ingenui,
la sapienza dei dotti agli sprovveduti.
Non di una pace che prevede
la vendetta e la condanna,
il giudizio implacabile e il castigo,
l'umiliazione e la ritorsione.

No, Signore risorto,
noi abbiamo bisogno della tua pace.
La pace che è generata
dalla misericordia e dal perdono,
dalla generosità e dalla mitezza,
dalla condivisione e dalla fraternità.
La pace che è destinata
a tutti quelli che ti cercano,
pellegrini che si rimettono sempre in viaggio,
a tutti quelli che hanno patito persecuzione
per amore del tuo Nome e degli abbandonati.